

Pace, amore, commercio e ciclismo: ecco il kit dei Mondiali 2008

Data : 12 novembre 2007



Per far parte del business del mondiale, e nello stesso tempo fare parte dell'evento e diffonderlo, non c'è niente di meglio che dichiarare "**Sono mondiale anch'io**".

E' questo lo slogan che **Confesercenti** ha ideato con l'agenzia **Tubiuan** e che questa mattina ha presentato in un incontro pubblico presso la sede territoriale della Regione Lombardia in viale Belforte a Varese.

A dire il vero quello che è stato presentato questa mattina, 12 novembre, è il **kit** che viene fornito (dietro contributo) ai commercianti che ne fanno richiesta: 2 **bandierine**, alcuni **poster**, delle **vetrofanie**, schede voto e segnalibri promemoria del sito registrato www.sonomondialeanchio.it: Un kit di partenza per diffondere la visibilità del logo e rendere "mondiali" quanti più negozi di Varese e provincia possibile, creando quindi una specie di "comunità" del commercio che si proporrà come "accreditata" all'epoca del mondiale e sarà legata anche alle iniziative a premi che verranno riservate ai consumatori in occasione dell'evento.



Con grandi speranze di essere seguite dagli esercenti pubblici e dai titolari di negozi: «Tre anni fa mi dicevano che Varese era “morta” – sottolinea **Gianni Lucchina**, direttore di Confesercenti - E invece, alla fine, ha risposto a tutte le proposte che le sono state fatte: lo **shopping by night**, la **notte bianca**...Anche in questo caso lavoreremo per una deroga degli orari, in modo che nel periodo dei mondiali ci siano aperture straordinarie per chi verrà nella nostra città a seguirli».

Ma c'è chi si prepara al mondiale di ciclismo pensando fundamentalmente al dopo mondiale: si tratta soprattutto delle Istituzioni. «Il mondiale è importante, ma bisogna pensare oltre al momento del mondiale – dice **Claudia Colombo**, assessore provinciale al marketing territoriale – e in quest'ottica noi ragioniamo già in convegni sull'argomento».



«Quello dei mondiali è un evento che non si può esaurire nel solo evento sportivo, ma deve anche essere occasione di rilancio del territorio» sottolinea **Roberto Aragno**, che oltre ad essere prefetto di Varese in questo caso è anche presidente della commissione di indirizzo per i lavori del mondiale.

Intanto però, a colpi di vetrofanie e bandierine, meglio pensare a questa **opportunità** per un evento che è «di pace, fraternità, amicizia» come con un tocco un po' hippy ha segnalato **Gabriele Sola**, direttore del comitato organizzatore dei mondiali. Ma che è soprattutto **molto più promettente** di quanto i – Troppo? – disincantati commercianti varesini ancora ora credano.